

Fondazione “Conservatorio S.Niccolò di Prato”

P.O.F

LICEO SCIENTIFICO



A.S. 2009/2010

Approvato dal Collegio Docenti il 22/09/2009

Adottato dal Consiglio di Istituto il 22/10/2009

Il presente documento è composto da n.34 pagine con la presente



a.s.2009/2010



INDICE

Cap 1 - Chi siamo: presentazione dell'istituto	pag 3
1.1 La storia della nostra scuola	pag 3
1.2 La sfida della nostra scuola: essere una comunità educante	pag 4
Cap. 2 - Dove vogliamo arrivare: il percorso dell'alunno nella nostra scuola	pag 5
2.1 Il liceo scientifico	pag 5
2.2 Competenze trasversali di cittadinanza	pag 5
2.3 Competenze disciplinari alla fine del biennio	pag 6
2.4 Profili disciplinari d'uscita dell'alunno alla fine del triennio	pag 8
Cap. 3 - Da dove partiamo: analisi iniziale del contesto e delle risorse	pag 11
3.1 Analisi del contesto socio-ambientale ed economico del territorio	pag 11
3.2 Analisi della situazione iniziale e dei bisogni	pag 11
3.3 Risorse del territorio	pag 12
3.4 Risorse interne	pag 13
Cap. 4 - Come ci vogliamo arrivare: principi generali e impostazione dei servizi	pag 15
4.1 Principi generali dei servizi	pag 15
4.2 Criteri per la formazione delle classi	pag 16
4.3 Quadro delle attività curriculari del biennio sperimentale	pag 17
4.4 Didattica curricolare: criteri di scelta dei contenuti, contratto formativo, strategie e modalità d'insegnamento	pag 18
4.5 La valutazione dell'apprendimento e del comportamento	pag 19
4.6 Ampliamento dell'offerta formativa	pag 23
4.7 Progetti e attività integrative	pag 24
a) progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese	
b) il progetto di intercultura di istituto	
c) progetto "Cittadinanza e costituzione"	
d) ulteriori progetti e attività	
4.8 Comunicazione	pag 27
Cap. 5 - Patto educativo di corresponsabilità fra scuola, famiglia e alunno	pag 29
5.1 Il patto educativo e l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione"	pag 29
5.2 Gli impegni del Patto educativo di corresponsabilità	pag 29
Allegato: Regolamento d'istituto	pag 32



a.s.2009/2010



Cap 1 – CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Conservatorio S. Niccolò è una fondazione (Fondazione Conservatorio San Niccolò di Prato) gestita da un Consiglio di Indirizzo e da un Consiglio di Amministrazione. E' una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo Diocesano" e in quello dell'Istituto, tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (ente gestore, docenti, genitori, alunni, ex alunni, non docenti).

Il Conservatorio San Niccolò con la sua lunga tradizione, è parte integrante del patrimonio artistico e culturale della città di Prato. La Scuola è situata negli ambienti monumentali dell'antico Monastero, la cui parte più antica risale al 1327.

Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena istituisce al suo interno un Conservatorio per l'educazione femminile, introducendovi, accanto a quella monastica, una funzione didattica mai più interrotta. La Scuola Secondaria Superiore, che ha formato generazioni di maestre elementari, è la più antica in Prato come Scuola femminile (1873), e viene istituita da Cesare Guasti, presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio per più di venti anni.

Oggi il Conservatorio S. Niccolò comprende: un asilo nido (privato), una Scuola dell'infanzia, una Scuola elementare, una Scuola secondaria di primo grado ed un Liceo scientifico che, con il riconoscimento di parità, entrano a far parte del sistema pubblico d'istruzione.

Tutti gli ordini di Scuola si collocano nella missione evangelizzatrice della Chiesa e propongono un progetto educativo che, ispirandosi ai principi dello spirito domenicano, "essenzialità – libertà – verità", ha come obiettivo quello di educare i giovani al senso della vita per un consapevole inserimento nella società. La nostra Scuola ha inoltre aderito al "Progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato", che definisce la Scuola Cattolica "un'espressione della missione della Chiesa e uno strumento pastorale tra i più incisivi per la promozione integrale dell'uomo". La Scuola, quindi, ha un ruolo fondamentale nel maturare nell'alunno la capacità di discernere ed elaborare una concezione del mondo coerente con i principi cristiani e pertanto sicura nel riconoscere i valori e nel distinguerli dai disvalori.

La nostra Scuola ha come **finalità** quelle di:

- Educare all'essenzialità promuovendo un cammino di liberazione dai condizionamenti esterni, che porti l'uomo ad "essere" piuttosto che ad "avere";
- Educare alla ricerca della verità, anche mediante lo studio che, esigendo tenacia, sincerità e spirito di sacrificio, diventa uno dei mezzi essenziali per la sua conquista;
- Educare persone capaci di porsi in maniera consapevole di fronte alla realtà storica e di operare scelte responsabili, nel rispetto della dignità dei singoli uomini considerati come esseri unici ed irripetibili.

Questo servizio non è offerto solo agli uomini e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma è aperto anche a quanti si dichiarano sensibili ai valori umani contenuti nel messaggio evangelico.

Alla luce di tutto questo la Scuola, in quanto concorre alla formazione e allo sviluppo dell'alunno, non può prescindere da quella che è la realtà in cui il ragazzo stesso si muove come persona in tutte le sue componenti: valori affettivi e patrimonio culturale.



a.s.2009/2010



Pertanto gli obiettivi educativi, che seguiranno itinerari personalizzati, guideranno gli alunni con criteri di gradualità e si svilupperanno nell'ambito socio-relazionale ed in quello più propriamente culturale.

1.2 LA SFIDA DELLA NOSTRA SCUOLA: ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola cattolica è anche un luogo privilegiato per l'esistenza di una comunità che sia elemento propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa. Essa è un fine da raggiungere con il concorso di tutte le sue componenti: comunità religiosa, docenti, genitori, alunni ed ex-alunni.

La comunità religiosa testimonierà la consacrazione con il suo stile di vita, con la preghiera, con la sua apertura agli altri e con il suo spirito di accoglienza. Anche se nel corso degli anni il numero delle religiose impegnate direttamente nella Scuola è andato progressivamente diminuendo, tuttavia la loro presenza e la loro collaborazione con l'istituto a vari livelli permette un proficuo rapporto con docenti, genitori ed alunni.

I docenti, "testimoni" ed educatori insieme, non prescindono dalla funzione culturale che viene loro attribuita, operando una sintesi tra cultura, valori e vita, attraverso una rigorosa formazione morale ed una puntuale formazione culturale.

I genitori, come nella famiglia, rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega. Pertanto la famiglia collaborerà con le varie componenti al fine di realizzare un intervento educativo senza fratture o contraddizioni.

Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino educativo e culturale. Si richiederà loro che siano seriamente e sinceramente disponibili verso le proposte della Scuola; che riconoscano l'importanza della ricerca, del lavoro e dello studio come mezzi di crescita, di realizzazione, di liberazione personale e di servizio sociale; che sappiano interiorizzare i valori della vita, quali il bene, il bello, il vero.

La Scuola inoltre si basa sui seguenti **principi**:

- **Uguaglianza**: nessuna discriminazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**: gli operatori scolastici agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità; la Scuola garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione**: la Scuola attiva progetti ed azioni rivolti a genitori ed alunni, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (portatori di handicap, stranieri, studenti-lavoratori, ecc.) per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la socializzazione tra le varie componenti.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**: la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'orario di servizio sarà formato su criteri di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. La Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale.
- **Continuità ed orientamento**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- **Sicurezza**: la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro.

Cap. 2 - DOVE VOGLIAMO ARRIVARE: IL PERCORSO DELL'ALUNNO NELLA NOSTRA SCUOLA

2.1 IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico è un indirizzo di studi formativo di tipo scientifico-teorico propedeutico ai corsi di istruzione superiore.

Nel suo aspetto formativo, in continuità con la Scuola media, esso intende promuovere nell'alunno la consapevolezza del suo ruolo all'interno della società, raggiunta attraverso non solo la conoscenza delle strutture fondamentali del vivere civile, ma soprattutto facendo propri comportamenti ed azioni caratterizzati dalla capacità di sapersi confrontare in modo costruttivo, saper rivedere le proprie convinzioni integrandole con nuove conoscenze, perseguendo la coerenza per sapersi orientare nelle scelte.

Nel suo aspetto scientifico-teorico, attraverso l'acquisizione delle conoscenze proprie delle singole discipline, intende formare una mentalità razionale nello studio dei dati, rigorosa nella formulazione di ipotesi e flessibile nella revisione e nel controllo dei processi logici e dei percorsi, capace di porsi criticamente davanti all'ipotesi formulata e di trasferire a contesti diversi le competenze acquisite.

Nel suo aspetto propedeutico il liceo, in quanto preparatorio agli studi universitari, intende promuovere nell'alunno la padronanza della lingua italiana e conoscenze specifiche che gli permettano di capire il contributo dato da ogni singola disciplina al possesso di un metodo di apprendimento personale ed efficace; così da poter affrontare gli studi successivi adeguandosi nell'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, orientandosi all'interno di saperi e di testi di diversa tipologia.

2.2 COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo.

Pertanto l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale attraverso la maturazione delle seguenti

A) Competenze trasversali formative

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

B) Competenze trasversali cognitive

Comprendere e comunicare: *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **Individuare collegamenti e relazioni :** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare un'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Progettare e risolvere problemi : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

2.3 COMPETENZE DISCIPLINARI ALLA FINE DEL BIENNIO

Le discipline vengono raggruppate in Assi culturali per indicare la possibile interazione e collaborazione fra le discipline stesse (sia di una stessa area che di aree diverse).

Asse dei linguaggi

Competenze di Italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente con padronanza in vari contesti
2. Leggere, analizzare e comprendere (testi di vario tipo)
3. Produrre testi in relazione ai vari contesti comunicativi
4. Padroneggiare le regole di funzionamento della lingua italiana

Competenze di Inglese e Seconda lingua comunitaria (Sperimentazione linguistica:Spagnolo)

1. Comprendere adeguatamente messaggi orali nella loro natura linguistica e paralinguistica e ricavare i dati espliciti e impliciti di testi scritti per usi diversi
2. Interagire efficacemente oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana e su temi di

civiltà, secondo o registri informale e neutro, attuando strategie conversazionali e producendo varie tipologie testuali

Competenze di Musicologia (Sperimentazione musicale)

1. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali di una composizione
2. Conoscere ed analizzare opere musicali in relazione al contesto storico - culturale ed alla loro funzione sociale

Competenze di Disegno e Storia dell'arte

1. Rappresentare graficamente figure geometriche piane e solide nel diedro e nei piani sia tradizionali che generici
2. Rappresentare graficamente elementi architettonici e figure dell'ornato
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico riconoscendone il valore in riferimento ai diversi contesti storici e culturali

Competenze di Educazione Fisica

1. Utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni motorie complesse coordinando con autocontrollo azioni, schemi motori, gesti tecnici e uso appropriato delle attrezzature
2. Riconoscere e rispettare le regole dei giochi collettivi e individuali, gestire i momenti di conflitto rispettando compagni ed avversari, assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria ed altrui

Profilo d'uscita di Latino

L'alunno riconosce e applica le strutture morfosintattiche; comprende e traduce in lingua italiana brani semplici e sa consultare il dizionario.

Profilo d'uscita di Religione

Dimostra di comprendere le varie implicazioni riguardanti la problematica religiosa e le caratteristiche fondanti di ogni forma di religiosità, con conoscenze inerenti le fonti storico-bibliche e competenza nell'uso del linguaggio specifico in relazione agli argomenti trattati.

Asse storico – sociale

Competenze di Storia

1. Comprendere i fatti e i fenomeni storici
2. Contestualizzare i fatti e i fenomeni storici attraverso una dimensione sia diacronica che sincronica
3. Operare confronti fra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno costituito le proprie organizzazioni politiche e sociali e sviluppare così un atteggiamento critico o consapevole
4. Esporre in maniera coerente utilizzando i linguaggi specifici

Competenze di Geografia

1. Riconoscere e rispettare le diversità culturali del mondo contemporaneo
2. Essere consapevoli delle problematiche nel mondo attuale
3. Riconoscere l'importanza dei fattori socio-economici ambientali e demografici nel mondo di oggi
4. Esporre in maniera coerente utilizzando i linguaggi specifici

Asse matematico – scientifico – tecnologico

Competenze di Matematica

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, anche con riferimento a situazioni reali
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni anche a partire da situazioni reali
3. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

Competenze di Scienze naturali

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi
2. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità relative anche all'intervento antropico negli ecosistemi e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

Competenze di Sperimentazione scientifica

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi
2. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e con l'uso di strumenti di calcolo offerti da specifiche applicazioni di tipo informatico

2.4 PROFILI DISCIPLINARI D'USCITA DELL'ALUNNO ALLA FINE DEL TRIENNIO

Italiano

Sa analizzare e commentare un testo letterario e non letterario in prosa e poesia, individuando la natura del testo e le sue strutture. Sa sviluppare per iscritto un argomento all'interno di grandi ambiti di riferimento (socio-economico, artistico-letterario, storico-politico, tecnico-scientifico), secondo le tipologie di scrittura del saggio breve e dell'articolo di giornale, dimostrando attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte.

Latino

Conosce le principali opere della civiltà latina importanti per la loro forza intrinseca e per la loro permanenza nella storia della cultura europea, sapendone individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio operanti nella nostra civiltà. Sa leggere e comprendere un testo latino di media difficoltà e sa tradurlo correttamente.

Lingua e civiltà inglese

Riesce a comprendere un'ampia gamma di testi di tipo storico-letterario, riconoscendone i significati impliciti, la struttura, la natura e le peculiarità di genere. Sa operare collegamenti con il co-testo ed il contesto culturale e storico da cui quel testo prende origine. Si sa esprimere in modo fluido e spontaneo, senza troppe interruzioni alla ricerca di termini adatti. Sa usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e scolastici. Sa produrre testi scritti di difficoltà media su argomenti anche complessi, mostrando adeguato controllo delle strutture morfosintattiche, dei

meccanismi di coerenza e coesione testuale, e delle strategie di sintesi.
Storia Sa individuare autonomamente gli aspetti fondamentali di un periodo storico, tenendo presenti parametri di tipo politico- economico, sociale e culturale. Sa ricostruire contesti utilizzando relazioni di casualità vicine e lontane, relazioni temporali e trasformazioni. Utilizza strumenti di storiografia critica, accompagnati da motivati giudizi personali.
Filosofia Riconosce la diversità attraverso un sistema di idee fra: problematica, soluzione e dimostrazione della soluzione. Riconosce le questioni di senso, di valore e di verità, ricavate dalla tradizione filosofica, in un confronto dinamico con il vissuto personale.
Matematica Affronta situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione, costruendo procedure di risoluzione con l'utilizzo di elementi di calcolo di vari ambiti matematici. Comprende lo sviluppo di dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici con il corretto utilizzo dello specifico linguaggio simbolico.
Fisica Analizza le relazioni esistenti tra le grandezze fisiche, sapendo inquadrare il problema della loro misura. Sa esaminare e descrivere con un approccio sperimentale fenomeni osservati nella realtà utilizzando correttamente il linguaggio scientifico e avvalendosi consapevolmente di modelli matematici per la loro rappresentazione.
Scienze naturali, chimica e geografia Esamina e descrive con un approccio sperimentale fenomeni osservati nella realtà utilizzando i termini specifici in un contesto linguistico scientifico-tecnologico. Organizza i vari elementi e relazioni individuati nell'analisi di un problema o di un argomento scientifico in una adeguata struttura concettuale. Applica a contesti nuovi le proprie conoscenze scientifiche.
Disegno e storia dell'arte Sa leggere le opere d'arte facendone un'analisi personale e collocandola nel periodo storico d'appartenenza. Sa utilizzare gli strumenti grafici con competenza sviluppando disegni di tipo architettonico e semplici progettazioni. Sa utilizzare il metodo prospettico-geometrico con applicazione delle ombre calcolate; sa impostare e risolvere problemi relativi alle coniche ed all'omologia.
Educazione fisica Deve conoscere ed applicare in modo corretto, sia le regole sia le tecniche individuali e di squadra di almeno tre grandi giochi. Deve dimostrare di possedere buone doti motorie, coordinative e condizionali. Deve conoscere il significato educativo della materia, anche in vista di un'educazione permanente, relativa al movimento, come "educazione alla salute".
Religione Dimostra di conoscere in maniera accettabile i fondamenti della religione cristiana e gli aspetti principali della storia e della vita della chiesa, con particolare riferimento alle vicende italiane; conosce in maniera sufficiente i principi ispiratori e le linee guida fondamentali della morale cattolica, sapendosi confrontare con problematiche di tipo etico; dimostra un'accettabile competenza nell'uso del linguaggio specifico in relazione agli argomenti trattati.



a.s.2009/2010



I docenti, riuniti per dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il “*Curricolo d’istituto*” contenente oltre le competenze sopra citate anche

- le abilità e
- le conoscenze

che ciascuna disciplina vuole promuovere al termine di ciascun anno scolastico.

Lo stesso documento contiene anche

i criteri di valutazione con i relativi descrittori di voto e

le strategie disciplinari

che i docenti della scuola attuano per il raggiungimento del successo formativo (per una descrizione generale delle strategie disciplinari, delle varie modalità d’insegnamento e dei criteri di valutazione vedi anche i paragrafi del cap. 4 sulla “Didattica curricolare” e sulla “Valutazione dell’apprendimento”).

Il “*Curricolo d’istituto*” è un documento disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta.

Cap. 3 – DA DOVE PARTIAMO: ANALISI INIZIALE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

La realtà socio- culturale ed economica è eterogenea e caratterizzata da:

- Incremento della popolazione extracomunitaria
- Progressiva scomparsa delle attività tradizionali
- Sovrapposizione all'originario assetto socio-economico operaio del ceto medio o medio alto.
- Innalzamento del livello culturale
- Utenza scolastica consistente che proviene da zone limitrofe della città
- Aumento del numero di alunni in situazione di disagio familiare e/o personale
- Conoscenza poco approfondita del ruolo della Scuola e delle sue finalità
- Carico eccessivo degli impegni nelle attività extrascolastiche che scandiscono in modo rigido il tempo libero dei ragazzi
- Mancanza di rispetto verso le cose proprie ed altrui ed in generale nei confronti dell'ambiente

3.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI

Alunni

Dai questionari distribuiti agli alunni risultano apprezzati particolarmente:

- La competenza e la disponibilità degli insegnanti e l'attenzione per le varie esigenze di studio e di apprendimento.
- Un ambiente umano sereno ed accogliente.
- Attenzione alle esigenze del singolo
- Un clima di classe sereno ed impegnato, nel quale non si faccia fatica nel seguire le attività e nel quale i nuovi compagni si inseriscano velocemente.
- I corsi di recupero
- Le attività pomeridiane ed extrascolastiche
- Le visite di istruzione

Genitori

Dai questionari risulta che i genitori hanno apprezzato:

- La disponibilità e l'attenzione dei docenti per le esigenze dei genitori al fine di una corretta comunicazione con la Scuola.
- La chiarezza e la trasparenza dei criteri di valutazione.
- Un carico di lavoro dei ragazzi ben organizzato
- Le attività pomeridiane
- I corsi di recupero

Si aspettano dalla Scuola attenzione per la formazione della personalità dell'alunno ed una buona istruzione che permetta ai figli di affrontare gli studi successivi.

Società

In un tempo breve, abbiamo visto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Si richiede quindi la formazione di persone che:

- Siano in grado di affrontare i cambiamenti
- Siano in grado di imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendoli continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e degli oggetti delle conoscenze
- Sappiano comprender se stessi per essere persone autonome
- Siano persone responsabili che sappiano valutare le conseguenze delle loro azioni;
- Siano cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri.

3.3 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Prato offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per alunni, momenti di incontro e di aggiornamento per insegnanti.

- Proposte di collaborazione per rimuovere le cause del disagio.
- Presenza di associazioni, enti ed istituzioni scolastiche che sollecitano interazioni tra istituzioni scolastiche e territorio.
- Apertura alle diversità culturali e loro valorizzazione.
- Inserimento ed integrazione di alunni in condizione di svantaggio.
- Favorire la conoscenza dei giovani con protagonisti ed artisti.

Tra questi enti si segnalano:

- Accademia Britannica
- La Provincia
- Il Comune
- La Fondazione Teatro Metastasio
- L'Azienda Sanitaria Locale
- La Circostrizione Prato Centro
- Il Fondo Ambiente Italiano
- L'Associazione PAMAT per la prevenzione e l'abuso ai minori
- Il centro di Scienze Naturali
- La Biblioteca Lazzeriniana
- Il Museo Civico
- Il Museo Diocesano
- Istituto Cervantes
- L'Unione Industriale Pratese
- La Scuola di Musica "G. Verdi"
- La F.I.L
- Associazione Granello di Senape
- Camerata Strumentale Città di Prato
- C.O.N.I.
- Ufficio per l'educazione fisica e sportiva dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Prato



a.s.2009/2010



- Associazione Scuola d'Arte "Leonardo"
- Università di Firenze (Open Lab di Sesto Fiorentino)
- U.M.I. Unione Matematici Italiani
- CTP (Centro Territoriale Provinciale)

Vi sono altri Enti presenti ed operanti nel nostro Conservatorio che sono di valido supporto alle attività:

- **Associazione Culturale San Niccolò**, che raccoglie alunni, ex-alunni, genitori ed insegnanti; consente di avviare e portare a buon fine moltissime iniziative di tipo ricreativo e culturale promovendo:
 - a) La collaborazione tra le varie componenti educative.
 - b) Finanziamento di attività di sostegno anche economico alle famiglie in difficoltà.
 - c) Borse di studio per alunni meritevoli.
- **Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola** che organizza:
 - a) Finanziamento per le attività di sostegno rivolti ad alunni portatori di handicap.
 - b) Aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori.

3.4 RISORSE INTERNE

A) Umane

Il collegio Docenti della Scuola Secondaria di II grado è costituito nella quasi totalità da insegnanti incaricati a tempo indeterminato e, perciò, può contare su una sostanziale stabilità che favorisce la continuità e la progettualità anche pluriennale per l'attuazione di iniziative che si avvalgono della reciproca conoscenza e collaborazione.

Oltre al ruolo istituzionale dell'insegnamento i docenti sono impegnati:

- nei dipartimenti disciplinari
- nel coordinamento dei Consigli di Classe
- nell'accoglienza e nell'orientamento scolastico
- nei rapporti con le famiglie
- nei laboratori extrascolastici
- nella collaborazione con l'Associazione Culturale San Niccolò
- nell'aggiornamento
- nelle aree previste per le Funzioni Obiettivo

con lo scopo di rendere la Scuola più rispondente ai bisogni degli alunni, delle famiglie e dell'intera collettività.

B) Strutturali

Laboratori e aule speciali all'interno della Scuola

- BIBLIOTECA del Convento San Niccolò
- BIBLIOTECA d'Istituto
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI E BIOLOGICHE
- LABORATORIO DI FISICA
- SALA PER AUDIOVISIVI



a.s.2009/2010

- UNA PALESTRA (non pienamente adeguata alle esigenze a causa della struttura architettonica. Si sopperisce a questa carenza utilizzando gli spazi aperti che sono dotati di campi da pallacanestro, calcetto e campo di pallavolo).

Il complesso di San Niccolò offre inoltre la possibilità di osservare architetture, pitture, strutture di varie epoche. Il refettorio monumentale - precedentemente adibito ad aula-magna dell'Istituto, a Sala Concerti e alle Rappresentazioni teatrali - è attualmente in restauro.

E' disponibile in segreteria didattica un elenco degli Strumenti tecnologici e multimediali di cui la scuola dispone con la descrizione della loro utilizzazione nella Scuola.

C) Finanziarie

- Contributo delle famiglie
- Finanziamenti concessi, in base all'approvazione di progetti presentati, da:
 - 1) Ministero per l'Università e per la Ricerca
 - 2) Comunità Europea
 - 3) Comune
 - 4) Fondazione Biti

Cap. 4 - COME CI VOGLIAMO ARRIVARE: PRINCIPI GENERALI e IMPOSTAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Accoglienza

- La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali.
- Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la scuola rimane aperta per consentire, a tutti coloro che lo desiderano, la visione dei locali e la conoscenza delle attività, presentati dal personale docente.
- Prima dell'iscrizione le famiglie sono invitate ad una riunione nella quale la Preside ed i docenti illustrano in maniera più dettagliata il funzionamento, l'organizzazione e le sperimentazioni attuate nella Scuola.
- La presenza di un insegnante con funzioni di *tutor* (coordinatore) aiuterà gli alunni ad inserirsi nella nuova realtà.
- In particolare agli studenti della classe I e III liceo sono rivolte una serie di attività volte a favorire l'integrazione, la socializzazione e a renderli partecipi della progettazione, del controllo e della valutazione del proprio processo formativo.

Orientamento

Per gli alunni del triennio sono organizzati incontri nei quali possano confrontarsi con i vari ambiti del mondo universitario e del lavoro.

Modalità:

- Gli studenti vengono informati, in modo particolare nella classe quarta e quinta, degli incontri che le varie facoltà dell'Università di Firenze organizzano durante l'anno.
- Su richiesta degli alunni è possibile ricercare tramite Internet informazioni relative a facoltà di altri Atenei italiani
Promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Pratese, viene organizzata una serie di incontri di formazione e orientamento volti alla conoscenza dell'industria pratese per un migliore collegamento tra Scuola e mondo del lavoro.

Ri-orientamento (primo anno)

Si tratta di un orientamento rivolto a quello studente che, dopo il primo anno, vuole riconsiderare le proprie risorse attraverso una scelta serena che gli consenta di non "perdere" un anno, evitando forme di disagio o sofferenza che potrebbero condurlo all'abbandono scolastico. La L. 9/99 e il DM 323 riguardante l'innalzamento dell'obbligo scolastico consentono di attuare il passaggio (dopo il primo anno obbligatorio) ad altra Scuola superiore anche di indirizzo diverso, attraverso un accordo tra i rispettivi istituti che consente l'iscrizione diretta al secondo anno, senza esami di idoneità. Per le discipline diverse da quelle frequentate nel precedente indirizzo o istituto sono attuate le modalità previste dalla regolamentazione scolastica sui debiti e crediti. Nel "monoennio" obbligatorio esiste inoltre la possibilità di accordi con enti come la F.I.L. per l'organizzazione di corsi professionali finalizzati all'acquisizione di competenze accertate e certificate per quegli alunni che sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Continuità

Commissioni di docenti rappresentanti i vari ordini di Scuola, nominati all'interno del Collegio Docenti, svolgono la funzione di verificare, aggiornare, studiare sistemi omogenei sul piano didattico che favoriscano il passaggio dalla Scuola di I grado a quella di II grado.

Quali passaggi fondamentali di un discorso formativo unitario, vengono stabiliti per ogni ordine e per ogni classe i prerequisiti e i profili di uscita, vengono organizzate riunioni per aree disciplinari con docenti dei rispettivi ordini di Scuola presenti nel nostro istituto.

Integrazione

Alunni extracomunitari - Da alcuni anni la Scuola accoglie alunni provenienti da paesi extracomunitari: le classi sono risultate arricchite dal loro contributo e gli insegnanti inseriscono nella programmazione approfondimenti e riferimenti relativi al loro paese di origine, per favorire una reciproca conoscenza che è alla base di una effettiva integrazione (vedi progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri per lo sviluppo interculturale del territorio pratese nel paragrafo 4.6).

Integrazione alunni DSA - La Scuola collabora con la famiglia, gli esperti esterni e i medici dell'ASL per affrontare ogni singola situazione di disagio ed elaborare, in collaborazione con le famiglie, un progetto educativo personalizzato adatto alle attitudini dello studente.

Integrazione alunni portatori di handicap - L'iscrizione degli alunni in situazione di handicap alla Scuola superiore è possibile, accompagnata (come da normativa) da una copia del *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) redatto dalla Scuola secondaria di II grado di provenienza.

L'azione formativa, accompagnata da un'azione di concerto del Consiglio di Classe, l'insegnante di sostegno e l'équipe medico – psico - pedagogica dalla quale è seguito l'alunno consentono:

- Di guidare il percorso scolastico dell'allievo che abbia le potenzialità nella prospettiva del diploma o della qualifica professionale, anche attraverso accordi con i centri di formazione professionale riconosciuti.
- Di sviluppare competenze che consentano all'alunno di vivere con maggiore consapevolezza ed efficacia il rapporto col mondo e di sviluppare il suo progetto di vita.

4.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alunni Interni

In caso di più sezioni della stessa classe, per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, i Docenti che li hanno seguiti tutto l'anno e che li conoscono, formano i gruppi in considerazione:

- delle loro attitudini individuali
- del loro grado e tipo di socializzazione
- del loro modo di lavoro in classe e a casa
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni
- del loro profitto

Una intera sezione non entra mai a formare una classe.

Alunni esterni

Gli alunni esterni vengono divisi in gruppi tenendo conto:

- delle indicazioni sulla socializzazione e sul profitto contenute nella scheda della Scuola di provenienza

- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni

Si tenga presente inoltre che:

- Per tutti la preferenza di un solo compagno (e questa deve essere reciproca) viene presa in considerazione, senza garantirne il rispetto. Ha la precedenza su tutto l'omogeneità (almeno sulla carta) dei due gruppi classe. L'esclusione di un compagno non viene presa in considerazione.
- La segreteria non è tenuta a raccogliere nessuna indicazione.
- Un volta formati i due gruppi secondo i criteri sopra esposti, viene sorteggiata la sezione A o B che li accoglierà. Il sorteggio avrà luogo alla presenza dei genitori e degli insegnanti, che rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti.
- Non sono accettate preferenze per gli insegnanti.

4.3 QUADRO delle ATTIVITA' CURRICOLARI DEL BIENNIO SPERIMENTALE**ORARIO SCOLASTICO BIENNIO**

Materie	Classe I	Classe II
Italiano	4	4
Latino	3	4
Inglese	3	4
Storia	2	2
Geografia	2	--
Scienze	---	2
Matematica	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2
Sperimentazione scientifica	2	2
Sperimentazione ***	2	2
Educazione Fisica	2	2
Religione	1	1

*** *2 ore a scelta tra :*

- *SECONDA LINGUA STRANIERA*
- *MUSICOLOGIA*

➤ **SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA**

Questa disciplina viene introdotta per favorire l'approccio alle materie scientifiche. Si tratta di due ore in cui non verranno affrontati nuovi argomenti teorici, ma verranno approfonditi e concretizzati gli argomenti affrontati in matematica e fisica. L'utilizzo di strumenti informatici come "Cabri" e "Derive" faciliterà la comprensione della geometria e dell'algebra mentre l'utilizzo di "Excel" permetterà l'analisi di semplici esperimenti condotti nel laboratorio di fisica al fine di un'introduzione al metodo scientifico-sperimentale e un più semplice e graduale approccio alla fisica del triennio.

➤ **SECONDA LINGUA STRANIERA: Spagnolo**

Durante il corso verranno esaminate le principali strutture della lingua spagnola in modo da preparare lo studente per l'esame di certificazione internazionale DELE

➤ **MUSICOLOGIA**

La disciplina vuol fornire elementi per la comprensione di una composizione musicale, dal contesto all'analisi della partitura. Gli alunni verranno accompagnati in teatro per assistere a prove d'orchestra e concerti.

Per chi vuole è possibile frequentare (al di fuori dell'orario di lezione prima specificato) i seguenti corsi:

➤ **ARTE APPLICATA: ORNATO E MODELLATO**

La disciplina vuol fornire gli strumenti necessari per l'utilizzo delle tecniche per il rilievo dal vero, il modellato con argille, il calco in gesso.

4.4 DIDATTICA CURRICOLARE: CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI, CONTRATTO FORMATIVO, STRATEGIE E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

Criteri di scelta dei contenuti

Grazie all'Autonomia, i docenti possono scegliere come ottenere un apprendimento di "qualità", sviluppando la capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, ed inserirsi in modo consapevole nella società. Gli insegnanti imposteranno il loro lavoro non su una passiva trasmissione di dati e nozioni, ma sulla dinamica dell'insegnamento-apprendimento, che prevede una continua interazione docente-alunno. L'"apprendimento attivo" si basa, infatti, non su semplici conoscenze, ma su concetti chiave di ogni disciplina allo scopo di guidare l'allievo verso l'acquisizione di specifiche competenze.

Sulla base delle conoscenze e delle competenze di cui ogni allievo si dimostra in possesso, il docente potrà selezionare ed organizzare contenuti più coerenti all'arricchimento ed allo sviluppo delle stesse. Pertanto la scelta di alcuni contenuti potrebbe variare da classe a classe ed anche all'interno di una stessa classe o gruppo-classe. Quello che interessa non è tanto che l'allievo possieda una quantità maggiore o minore di contenuti, quanto e soprattutto che l'allievo sviluppi una *forma mentis* che lo renda capace di organizzare le conoscenze in mappe concettuali e di arrivare a saper apprendere per tutto il corso della vita.

Inoltre i docenti lavoreranno collegialmente, non solo perché lavorare insieme è di stimolo costante a rivedere i propri punti di vista, ma anche perché è importante coinvolgere in modo attivo tutte le forze che possono concorrere positivamente al processo educativo.



a.s.2009/2010



Partendo dai programmi ministeriali, i docenti, al posto di una trasmissione enciclopedica del sapere, privilegeranno i nuclei fondanti propri delle singole discipline, cioè quei contenuti capaci di modificare la mappa cognitiva posseduta in precedenza dall'alunno. Saranno privilegiati quei contenuti che definiscono aspetti significativi del sapere anche in una prospettiva inter-disciplinare. In altre parole viene operata una essenzializzazione per concentrarsi su contenuti che siano formativi. Questa è un'operazione che va alla ricerca di un sapere che, senza essere la semplificazione delle discipline, mantenga il suo rigore scientifico e insieme la capacità di rispondere ai bisogni formativi delle varie fasce di età.

Tutto questo acquista evidenza nel CONTRATTO FORMATIVO.

Il contratto formativo

Definisce il percorso formativo di **ciascun alunno**, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze da raggiungere).

Questo percorso deve essere **dinamico**: dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.

Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia.

Strategie

I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

- **Recupero**: nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.
- **Consolidamento**: nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.
- **Potenziamento**: nel caso in cui l'alunno posseda buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

Modalità d'insegnamento

Tra le varie modalità d'insegnamento possiamo ricordare:

- **Le Unità didattiche**: le UD costituiscono una minima unità di programmazione in quanto finalizzata al conseguimento di specifiche *conoscenze e abilità disciplinari*;
- **La Didattica laboratoriale**: nella pratica laboratoriale il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento privilegiando alcuni aspetti comunicativi con gli alunni rispetto ad altri per facilitare lo scambio e promuovere un apprendimento cooperativo. Vengono dichiarati gli obiettivi che si intendono perseguire su un *compito di realtà* adeguandoli al contesto, analizzando e ripensando alcuni aspetti progettuali quando non risultano funzionali agli alunni.

4.5 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Valutazione dell'apprendimento degli alunni

Le proposte di voto che ogni docente porta nei Consigli di Classe sono state formulate in riferimento ai seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi formativi e contenutistici (in termini di conoscenze, competenze e capacità) propri della disciplina;

- Capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma e adeguata alle linee della programmazione;
- Impegno dimostrato nel corso dell'anno;
- Capacità di seguire le linee programmatiche della disciplina nell'anno successivo;

Alle valutazioni concorreranno con opportuna e motivata indicazione anche i seguenti elementi:

- Considerazione del livello di partenza a suo tempo opportunamente accertato.
- Rapporto tra profitto/prestazioni/preparazione individuale e quelli medi conseguiti dalla classe.
- Eventuale maturazione di autonomia di interessi.
- Apprezzamento di particolari qualità specifiche o complessivamente rivelate.
- Qualità e modalità d'impegno, interesse e partecipazione.
- Tipologia di rapporti di relazione stabiliti con il gruppo e l'insegnante.
- Conseguimento degli obiettivi trasversali.

Viene infine ribadito che, per i casi in cui è stata predisposta una programmazione individualizzata, le proposte di voto dovranno necessariamente riferirsi a tale programma.

Le proposte di voto per la condotta sono formulate dai docenti in riferimento ai seguenti criteri:

- Frequenza alle lezioni.
- Comportamento dell'allievo in occasione di incontri o lavori di gruppo e sua capacità di dare spazio e rispettare le opinioni altrui.
- Tipologia di rapporti di relazione stabiliti con il gruppo e l'insegnante.

Alla base della valutazione si trova la "centralità" dell'alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un "contratto formativo" esplicito, coerente, trasparente e condiviso. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.

La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti.

Pertanto i singoli docenti, per la propria disciplina e collegialmente a livello di Consiglio di Classe, dovranno armonizzare le esigenze di:

- Oggettività (caratteristiche su cui valuto tutti gli alunni), che permette di valutare i risultati;
- Riconoscimento dei progressi individuali e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
- Attribuzione dei punteggi negativi compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
- Accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Non bisogna dimenticare che la valutazione non ha "funzione puramente selettiva" ma è momento di verifica della programmazione educativa e didattica e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".

I criteri seguiti per la valutazione di tutte le verifiche riportate sul registro personale del docente seguiranno la seguente scansione:

“gravemente insufficiente (3) / insufficiente (4) / Mediocre (5) /



a.s.2009/2010

scarsa, ente sufficiente (5 ½) / sufficiente (6) / più che sufficiente (6 ½) / discreto (7) / più che discreto (7 ½) / buono (8 – 8 ½) / ottimo (9) / eccellente (10)”.

Tali giudizi vengono stabiliti in base alle difficoltà della prova, che deve sempre presentare occasioni per il livello sufficiente. L’esito di tutte le verifiche sarà comunicato agli alunni ed ai genitori per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l’alunno dell’adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.

Nel processo di insegnamento–apprendimento le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissi per ogni alunno sono stati più o meno raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità del ragazzo. Come l’alunno anche la famiglia ha il diritto di conoscere in ogni momento i risultati delle verifiche ed i criteri seguiti nella formulazione dei giudizi nelle diverse prove.

Gli esiti delle verifiche saranno comunicati complessivamente almeno due volte per ciascun quadrimestre (una pagellina a metà quadrimestre ed una pagella a fine quadrimestre).

I risultati delle prove scritte saranno subito portati a conoscenza degli studenti e delle famiglie che ne facciano richiesta.

Le valutazioni relative alle singole discipline avranno la seguente formulazione: 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, che scaturiranno dalla media delle prove effettuate nel corso del quadrimestre e terranno conto del percorso effettuato da ciascun alunno per raggiungere gli obiettivi programmati o per avvicinarsi ad essi e dei progressi conseguiti nel rispetto del contratto formativo individuale.

La valutazione sarà sempre collegiale e verrà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell’alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi, senza avere toni punitivi o inibitori.

Nei confronti di alunni che presentino un’insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, prima dell’approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti dal Collegio Docenti, procede ad una valutazione che tiene conto:

- della possibilità dell’alunno di raggiungere obiettivi e contenuti propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate: in tal caso l’alunno viene promosso alla classe successiva con debito formativo;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell’anno scolastico successivo. In particolare gli alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, vengono comunicate per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal consiglio di classe ed un resoconto sulle carenze dell’alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l’alunno non ha totalmente raggiunto la sufficienza. La Scuola assicura la realizzazione di iniziative di recupero e di continuità e, definisce i criteri e le modalità degli interventi da realizzare nel corso dell’anno scolastico successivo per colmare le situazioni di carenze.

In particolare viene data all’alunno, al momento della consegna delle pagelle finali, un programma di lavoro sul quale sono indicati anche i contenuti essenziali che dovrà tenere presente per un corretto recupero delle competenze.

Nelle prime settimane di Scuola vengono organizzati dei corsi di recupero durante i quali i docenti riprendono i contenuti essenziali da assimilare e sui quali poi verrà impostata una prima prova volta a verificare se il debito è stato colmato.

Qualora permangano lacune nelle conoscenze disciplinari vengono organizzati dai singoli insegnanti sportelli didattici (IDEI: Interventi Didattici ed Educativi) in orario pomeridiano. Viene data comunicazione di questo dagli stessi insegnanti nel corso dell'anno.

Valutazione del comportamento

Comportarsi bene non fa parte solo delle “buone maniere” o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente di vita, ma riguarda realmente la costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.

Il comportamento ritorna oggi ad essere oggetto di specifica valutazione, accanto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. In questo modo viene arricchito il concetto tradizionale del voto di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni. Come già accennato nel paragrafo del cap. 2 sulle “Competenze trasversali di cittadinanza” vengono individuati i seguenti **obiettivi formativi**:

- **Agire in modo autonomo e personale**

Da un punto di vista civico il comportamento riguarda l'attenzione alle norme che regolano la vita in classe, nell'ambiente scolastico, fuori dalla scuola, rispettando gli arredi, le strutture e l'ambiente. Inoltre, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture socio politiche, gli alunni sappiano partecipare appieno alla vita civile.

- **Relazione con gli altri : collaborazione e partecipazione**

Da un punto sociale il comportamento riguarda l'insieme delle interazioni socio- affettive e cooperative che l'alunno instaura con i compagni a scuola fuori dalla scuola, con gli insegnanti e con il personale non docente.

- **Imparare ad imparare**

Da un punto di vista personale il comportamento riguarda anche acquisire un uso corretto del proprio tempo, l'acquisizione di un metodo di lavoro, sia frequentando regolarmente le lezioni, sia organizzando il proprio apprendimento in modo responsabile.

Criteria di assegnazione del voto di comportamento

Voto 10	Lo studente dimostra di aver conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di eccellenza nella maggioranza dei criteri di valutazione</i> . Conosce e rispetta il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa in ogni sua parte.
Voto 9	Lo studente dimostra di aver conseguito in gran parte gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di eccellenza e di successo nei vari criteri di valutazione</i> , correggendosi prontamente in caso di errore e dimostrando di saper imparare dai propri errori senza reiterarli. Conosce e rispetta il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa in ogni sua parte.
Voto 8	Lo studente tende al conseguimento degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di successo nei vari criteri di valutazione</i> , correggendosi in caso di errore e mostrando la propria volontà di migliorarsi e non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere nel suo complesso il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità e di rispettarli.
Voto 7	Lo studente non ha ancora pienamente conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di soglia nella maggioranza dei criteri di valutazione e riportando provvedimenti disciplinari non gravi</i> , non sempre correggendosi in caso di errore e mostrando soltanto in alcuni casi una volontà di migliorarsi e di non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere e rispettare soltanto in parte il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa.

Voto 6	Lo studente ha conseguito pochi degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di soglia e di attenzione nei vari criteri di valutazione e riportando conseguenti gravi provvedimenti disciplinari</i> , non sempre correggendosi in caso di errore e mostrando scarsa volontà di migliorarsi e di non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere e rispettare soltanto in parte il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa.
Voto 5	Lo studente non ha conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, <i>raggiungendo il livello di attenzione per ogni criterio di valutazione e riportando conseguenti provvedimenti disciplinari molto gravi</i> , correggendosi raramente in caso di errore, non mostrando una concreta volontà di migliorarsi, ma anzi ripetendo gli errori commessi. Dimostra di conoscere in modo approssimativo il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa e soprattutto non ne rispetta le regole.

Criteri di non ammissione

In caso di situazione “critica” nell’apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite cartolina (che, controfirmata dal genitore rimane agli atti della Scuola).

I docenti si rendono disponibili nell’orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia, e dopo le opportunità offerte all’alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. Il Consiglio di Classe può decidere in tal caso, (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.

Infatti nel giudizio finale, non viene ammesso alla classe successiva l’alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell’operatività e negli apprendimenti, e quando i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente le discipline nel corso dell’anno successivo.

4.6 AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Gli orari e le modalità di svolgimento delle attività suddette saranno rese disponibili in un apposito **REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO** consegnato all’inizio dell’anno scolastico in corso, entro ottobre.

In orario pomeridiano vengono organizzate delle attività e degli sportelli che hanno lo scopo di fornire agli studenti un’integrazione, un sostegno ed un ampliamento della loro formazione. Tuttavia queste attività non possono sostituire interamente il lavoro personale a casa.

Laboratorio teatrale: da vari anni è organizzato un laboratorio teatrale che vede coinvolti studenti di tutte le classi del liceo che guidati dagli insegnanti, realizzano una rappresentazione scenica. Tale laboratorio oltre ad avere lo scopo di mettere i ragazzi direttamente in contatto con le varie professionalità del teatro e con i contenuti della drammaturgia classica, aiuta un proficuo rapporto fra insegnante ed alunno che ha una positiva ricaduta anche sull’attività didattica.

ECDL (European Computer Driving Licence): Da docenti dell’Istituto sono organizzati corsi di preparazione ai vari livelli di competenza informatica. Ognuno di questi prevede un esame presso l’Istituto Tecnico Dagomari di Prato che, una volta superato, rilascia una certificazione riconosciuta a livello europeo.



a.s.2009/2010



P.E.T. (Preliminary English Test): in orario scolastico vengono organizzate lezioni di approfondimento della lingua inglese e di preparazione all'esame (da sostenersi in seconda liceo), superato il quale viene rilasciata una certificazione dalla Cambridge University valevole a livello europeo.

F.C.E. (First Course English): in orario extrascolastico vengono organizzate lezioni di approfondimento (massimo livello) della lingua inglese, con esami finali e, se superati, con certificazione della Cambridge University riconosciuto a livello europeo.

D.E.L.E. (Diploma Español Lengua Extranjera): in orario extrascolastico vengono organizzate lezioni di approfondimento della lingua spagnola e di preparazione agli esami del livello base ed intermedio. Il superamento di tali esami rilascia una certificazione riconosciuta dall'Istituto Cervantes valevole a livello europeo.

Doposcuola (Studio guidato nel biennio del liceo scientifico per Inglese – Latino – Matematica) : le attività del doposcuola sono rivolte a tutti gli studenti del biennio del liceo che abbiano l'esigenza di un aiuto nello studio delle discipline con prove scritte. Tali lezioni sono tenute dagli stessi insegnanti curricolari o da insegnanti del nostro liceo.

Sportelli didattici: qualora gli studenti abbiano delle difficoltà in alcune discipline, gli insegnanti organizzano in orario pomeridiano sportelli didattici per recuperare competenze di base. Nell'orario organizzativo verranno comunicati i giorni in cui verranno tenuti.

Scambi culturali: Il biennio del Liceo ha aderito alla proposta di scambio con il Liceo paritario di Roubaix, città gemellata con Prato, allo scopo di favorire il senso di appartenenza all'Europa, nella dimensione della interculturalità e della convivenza civile.

Altre attività: Se nel corso dell'anno viene proposta un'attività non prevista inizialmente, questa può comunque essere deliberata dal Consiglio di Classe, purché in linea con gli Obiettivi Educativi.

4.7 PROGETTI e ATTIVITA' INTEGRATIVE

a) PROGETTO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E PER LO SVILUPPO INTERCULTURALE DEL TERRITORIO PRATESE

Introduzione: in linea con il protocollo di accoglienza provinciale sottoscritto dal nostro Istituto e dalle altre scuole pratesi di ogni ordine e grado, dai Comuni, dalla Provincia di Prato e dalla Regione Toscana, la nostra scuola si propone di attuare le misure di accoglienza previste dal *Progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese*, al fine di rendere più efficace la sua azione educatrice.

Breve descrizione del progetto: il Protocollo di accoglienza stabilisce criteri e principi generali relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni nel sistema scolastico e sociale italiano;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- creare un ambiente favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" degli altri alunni;

Il Protocollo di accoglienza prevede le seguenti azioni dirette:

- iscrizione;
- accoglienza nel plesso scolastico;
- bilancio delle competenze a cura della Commissione di accoglienza d'Istituto;
- elaborazione di un piano di studio personalizzato;
- percorsi di educazione all'intercultura.

Sono previste anche azioni di supporto come la formazione docenti e il sostegno alla genitorialità.

Per conoscere in dettaglio gli elementi di ogni singola azione di accoglienza, si rimanda alla visione del *Progetto per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese*, depositato nella Segreteria didattica del nostro Istituto.

b) IL PROGETTO DI INTERCULTURA DI ISTITUTO

Il progetto è finalizzato all'accoglienza degli alunni stranieri nella nostra scuola, nonché a fornire ad essi gli strumenti necessari al loro apprendimento, prima tra tutti un'adeguata conoscenza della lingua italiana per la comunicazione e per la comprensione dei linguaggi specifici. Esso si propone inoltre di coinvolgere le famiglie degli studenti nel percorso educativo degli stessi attraverso colloqui scuola famiglia.

In considerazione dell'esigua presenza di studenti stranieri nel nostro Istituto, si prevedono i seguenti interventi, progettati in relazione alle loro specifiche esigenze di apprendimento:

- un laboratorio di approfondimento dell'italiano come lingua per lo studio, che si rivolge a studenti che abbiano raggiunto competenze di livello A1-A2 e che si svolgerà presso il CTP, sede didattica Istituto Mazzoni di Prato;
- un laboratorio di potenziamento di lingua italiana e conoscenza dei linguaggi specifici, che si rivolge a studenti che abbiano già raggiunto competenze di livello B2 e che si svolgerà in orario extracurricolare presso il nostro Istituto.

Per individuare i bisogni formativi dei nostri studenti stranieri si sono tenute in considerazione le linee indicate dal comitato tecnico, che ha scritto il Progetto Provinciale, il quale ha individuato nel livello A2 del quadro di riferimento europeo delle lingue i requisiti minimi affinché uno studente possa frequentare con un profitto minimo le lezioni delle materie curriculari della propria classe di appartenenza. Gli studenti che mostrano di possedere competenze di livello A2 ma che evidenziano ancora difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici verranno, quindi, inseriti in un percorso di sostegno di lingua italiana che si avvarrà della collaborazione del CTP.

In base al Progetto Provinciale sarà possibile attuare interventi di sostegno e potenziamento linguistico anche nel ciclo di istruzione primaria, qualora se ne presentasse la necessità.

c) PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Linee generali del Progetto

Tre sono gli obiettivi fondamentali su cui la maggioranza dei paesi europei si riconosce nel definire il concetto di *cittadinanza responsabile*:

- *Sviluppare una cultura politica* (dimensione del contenuto): studio delle istituzioni sociali, politiche e civiche e dei diritti umani; studio delle condizioni in cui gli individui possono vivere in armonia; preparazione dei ragazzi all'esercizio di diritti e doveri definiti dalle costituzioni nazionali; promozione del riconoscimento dell'eredità culturale storica, delle diversità culturali e linguistiche della società.
- *Sviluppare un pensiero critico, attitudini e valori* (dimensione emotivo – comportamentale): sviluppo del rispetto di sé e degli altri per una maggiore comprensione reciproca; acquisizione della responsabilità sociale e morale (fiducia in sé e comportamento responsabile verso gli altri); consolidamento dello spirito di solidarietà; costruzione di valori che tengano conto della pluralità dei punti di vista dentro la società; imparare ad ascoltare e risolvere pacificamente i

conflitti; imparare a contribuire ad un ambiente sicuro; sensibilizzazione su temi del razzismo e della xenofobia.

- *Favorire la partecipazione attiva degli alunni* : coinvolgimento degli alunni nella comunità in senso lato (a livello scolastico, locale, nazionale e internazionale); offrire loro un'esperienza pratica di democrazia nella scuola, sviluppare la capacità individuale ad impegnarsi gli uni verso gli altri.

Nella *Raccomandazione del parlamento europeo*, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le "competenze sociali e civiche" vengono definite come "competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita di società sempre più diversificate. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili (...) Essa comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze della storia nazionale, europea e mondiale".

In Italia una legge (Legge 30/10/2008 n°169) ha introdotto in tutti gli ordini e gradi di scuola l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione* da impartire nell'ambito del monte ore dell'area storico-sociale e storico-geografica. Il Documento di "Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009) elenca per ogni grado di scuola, obiettivi di apprendimento e situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali, queste ultime riferite a quattro distinti ambiti: *dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione*.

La complessità del tema richiede una risposta articolata che riconduca le varie dimensioni ad ambiti sia disciplinari che trasversali: alla responsabilità disciplinare dell'insegnante di storia per le tematiche che gli competono, alla corresponsabilità del consiglio di classe per le trasversalità e le competenze di cittadinanza e agli altri organi collegiali per quanto riguarda le scelte pedagogico - didattiche per creare le condizioni perché la scuola e la classe siano "ambienti di apprendimento democratico" in cui la partecipazione degli studenti e la pratica di cittadinanza siano garantite e realizzate. Vi è infine il piano della corresponsabilità educativa (vedi paragrafo del cap. 5 sul patto di corresponsabilità) che da un lato vede come prioritario il patto tra scuola e famiglia, e dall'altro lato coinvolge anche il territorio.

Le competenze mirano quindi a favorire lo sviluppo di una cultura politica improntata a principi e valori condivisi, a promuovere la partecipazione attiva della comunità, ad educare alla convivenza civile, a sviluppare un pensiero critico e propositivo. E' importante quindi accanto alle conoscenze e abilità considerare la dimensione emotivo - comportamentale che è parte integrante di tale educazione.

A livello di scuola secondaria di II grado verrà dato spazio a contenuti specifici e a concetti – quali istituzioni statali e civili, principi civici e identità civiche – raccordandoli con il curricolo di storia e anche nella dimensione cognitiva ai processi di pensiero legati all'analisi e al ragionamento. Alla dimensione emotivo - comportamentale vanno riferiti:

- Atteggiamenti (percezione della propria identità e diversità)
- Convinzioni valoriali (libertà, equità, coesione sociale, democrazia e cittadinanza)
- Comportamenti (frequenza ad attività varie, partecipazione e coinvolgimento nella vita della comunità)

La nostra Scuola, essendo di ispirazione Cattolica e ponendosi come "comunità educante", mira alla formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione critica della cultura. Inoltre, alla luce dei valori cristiani e dei principi fondamentali dell'ordinamento civile, intende promuovere i diritti e i doveri umani universali, formare al senso della fraternità e della comprensione reciproca

contribuendo a creare una retta coscienza civile attraverso la partecipazione democratica nelle sue varie forme.

Attuazione del Progetto

Queste linee generali del Progetto saranno concretizzate, all'interno della normale attività curricolare della classe, in un progetto che mirerà a rendere gli allievi protagonisti consapevoli e responsabili del proprio processo di apprendimento. Tali progetti saranno declinati secondo le caratteristiche del gruppo classe.

Non va dimenticato, tuttavia, che il Progetto si basa (soprattutto) sulla **normale attività disciplinare** (che qui non viene citata ma che, con i suoi contenuti, provvederà a fornire gli alunni delle necessarie conoscenze utili a sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo) ma valorizza anche i momenti di **attività interdisciplinare**, data la complessità delle questioni che verranno prese in considerazione.

Competenze di Cittadinanza e Costituzione

Il Progetto intende promuovere le seguenti competenze:

1. riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dal diritto nazionale e internazionale ;
2. assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
3. sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e rispettarle;
4. avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

d) Ulteriori progetti e attività che la scuola attiverà in questo anno scolastico:

- Ampliamento dell'offerta formativa (vedi paragrafo cap. 4) Educazione ambientale (raccolta differenziata nell'istituto)
- Educazione alla salute
- Educazione stradale (in collaborazione con la polizia municipale) per il conseguimento del patentino per ciclomotore
- Trofeo città di Prato – Campionati studenteschi
- Olimpiadi della matematica (UMI - Unione Matematica Italiana)
- Quotidiano in classe (in collaborazione con il quotidiano "La Nazione")
- Attività di accoglienza (rivolte agli studenti delle classi prime)
- Attività di orientamento (rivolte agli studenti delle classe quinte)
- Attività in collaborazione con il museo di Storia della Scienza di Firenze e di Milano
- Attività in collaborazione con l'Università di Firenze (Open Lab di Sesto Fiorentino)
- Attività in collaborazione con il Festival della scienza di Genova
- Partecipazione al convegno scientifico organizzato dall'associazione DIESSE di Firenze
- Viaggi d'istruzione (gita all'estero di fine corso)
- Uscite didattiche (Galleria degli uffizi, Galleria dell'Accademia)
- Scambio culturale con Roubaix

4.8 COMUNICAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione reciproca la Scuola crede che tra tutte le parti interessate al successo formativo dell'alunno (alunno stesso, famiglia, e Scuola) debba intercorrere frequente e proficua comunicazione al fine di ottenere un indispensabile coinvolgimento e condivisione di intenti.

Oggetto di comunicazione:

- Gestione del contratto formativo: definizione iniziale degli obiettivi e modalità operative, risultati delle verifiche ed eventuale aggiornamento di obiettivi o modalità stabilite in precedenza.
- Organizzazione del tempo e delle attività.
- Riunioni degli organi collegiali.
- Orario di ricevimento degli insegnanti.
- Visite guidate e programmi di istruzione.
- Principali scadenze amministrative.
- Misurazione del grado di soddisfazione sull'organizzazione della Scuola.
- Proposte di miglioramenti e/o nuove esigenze provenienti dall'utenza.
- Altro.

Canali di comunicazione

- circolari inviate tramite gli alunni o per posta ordinaria (in caso di chiusura della Scuola)
- fax e telefono
- questionari
- cassetta di comunicazioni collocata all'ingresso della Scuola
- sito internet della scuola (www.sniccolo.prato.it) e posta elettronica (info@sniccolo.it)
- forme alternative proposte dalle famiglie
- colloqui individuali con docenti o preside



a.s.2009/2010



Cap. 5 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' FRA SCUOLA, FAMIGLIA E ALUNNO

5.1 IL PATTO EDUCATIVO E L'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La conquista della capacità di una cittadinanza democratica e attiva è frutto di azioni educative che devono essere in qualche modo coordinate e concordate tra gli enti da cui dipendono la vita, la salute, la cultura, in sintesi la crescita umana e sociale dei ragazzi. I rapporti tra scuola e famiglia sono la prima cerniera che connette il mondo degli affetti familiari con quello delle relazioni e delle istituzioni sociali, ossia il modo del privato con quello del pubblico. La famiglia, essendo riconosciuta dalla costituzione, che responsabilizza l'intera repubblica nei confronti dell'esercizio dei suoi compiti, dovrebbe essere anche il primo ambiente in cui si prende coscienza dei diritti e dei doveri che abbiamo nei confronti della famiglia stessa e della società in generale. In questa ottica il patto di corresponsabilità è uno strumento insostituibile di interazione scuola - famiglia poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori invitandoli a concordare responsabilmente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

5.2 GLI IMPEGNI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per attuare tutto questo occorre che scuola, famiglie e studenti si assumano in modo responsabile, "impegni" reciproci per poter raggiungere le finalità e gli obiettivi educativi esplicitati.

Il patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. n.249 del 24/06/1998, D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, C.M. Prot. 3602/PO del 31/07/08) è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie e alunni, redatto dagli Organi Collegiali della Scuola.

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Piano dell'offerta formativa, il regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quale comunque è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e ei doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa dell'istituto e il successo scolastico degli alunni.

Il patto si articola in sei punti:

1- La scuola

Sottoscrivendo il patto la scuola si impegna a :

- creare un clima di serenità e cooperazione con i genitori;

- attuare con gli studenti un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- essere attenta alla sorveglianza degli studenti (responsabilità in vigilando);
- informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione, e sul regolamento di istituto, anche attraverso il sito della scuola;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dal Collegio docenti;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, e le metodologie didattiche previste dal Piano dell'offerta formativa ;
- favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

2- La famiglia

Sottoscrivendo il Patto la famiglia si impegna a:

- Prendere visione del regolamento della scuola e del Piano dell'offerta formativa;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Vigilare sulla costante frequenza dello studente, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali; programmare viaggi e vacanze in tempi di chiusura della scuola;
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico, rispetti il divieto dell'uso di cellulari...), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati;
- Rivolgersi ai docenti e alla preside in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- Risarcire la scuola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi, e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dello studente.

3- Lo studente

Sottoscrivendo il Patto lo studente si impegna a:

- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare il cellulare durante la permanenza a scuola;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere le proposte formative presentate dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- usare un linguaggio e usare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali;
- conoscere e rispettare il regolamento di istituto e le regole della classe;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.



a.s.2009/2010



4 - La Preside

La preside con il presente patto si impegna affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti degli studenti e dei genitori nel regolamento di istituto (responsabilità in vigilando).

5- Il genitore

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni, che, nei casi più gravi vanno fino all'espulsione dall'istituto;
- il regolamento di istituto definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle relative impugnazioni. Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- l'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della scyuiola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la "culpa in educando".

6 -In caso di inosservanza

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel seguente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, che comprende:

- segnalazione di inadempienza, tramite "avviso" se prodotta dalla scuola, o "reclamo", se prodotta dallo studente o dal genitore. Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale o scritta a scelta delle parti;
- accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;
- ripristino: sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione di inadempienza o le eventuali conseguenze;
- informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l'avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

E' disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta, l'indicazione dei comportamenti non ammessi nell'ambito scolastico ed i conseguenti provvedimenti disciplinari con finalità educativa e formativa, aventi lo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di costruire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.



a.s.2009/2010



ALLEGATO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEL LICEO SCIENTIFICO

La nostra scuola comprende alunni dai 14 ai 19 anni e ha come scopo primario, oltre quello di fornire le conoscenze adeguate al corso di studio affrontato, quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica, e per questo fa espresso riferimento al Progetto Educativo d'Istituto.

La scuola si propone di raggiungere i suoi fini educativi con la stretta collaborazione delle famiglie, nella consapevolezza di poter integrare la loro azione educativa senza però sostituirsi ad esse.

Vista la necessità di concordare le modalità dei rapporti scuola/famiglia, in maniera tale che i messaggi educativi proposti risultino più coerenti possibile, riteniamo necessario fissare delle norme di comportamento che è dovere di tutti osservare scrupolosamente.

Norme per gli alunni

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.
2. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
3. Al di fuori del tempo concesso per l'intervallo, non sono ammesse uscite degli studenti dalle classi, che non siano seriamente motivate.
4. E' fatto divieto agli alunni di riversarsi nei corridoi fra una lezione e l'altra.
5. Gli alunni si serviranno del telefono in modo corretto e in casi di reale necessità e dopo aver chiesto il permesso in segreteria. Non sono comunque ammesse telefonate per richiedere materiale scolastico dimenticato a casa, che comunque non ci impegnano a consegnare. Si ricorda inoltre che gli alunni non possono ricevere telefonate personali durante l'orario delle lezioni. Si ricorda che è vietato l'uso dei cellulari per qualsiasi motivo.
6. Per comprensibili ragioni di sicurezza e responsabilità della scuola e per il corretto svolgimento dell'attività didattica, è fatto assoluto divieto agli alunni, anche se maggiorenni, di allontanarsi dall'Istituto senza regolare autorizzazione della presidenza.
7. Gli alunni potranno accedere alla sala dei professori solo se accompagnati da un adulto. Inoltre non possono utilizzare la fotocopiatrice da soli. Per avere delle copie è necessario rivolgersi alla collaboratrice scolastica o in segreteria per acquistare la tessera magnetica. Ogni abuso sarà passibile di richiamo disciplinare.
8. Si ricorda di leggere sempre con attenzione e di consegnare alle famiglie tutte le comunicazioni scritte che la scuola ritiene opportuno distribuire.
9. Eventuali variazioni di indirizzo o numero telefonico devono essere tempestivamente comunicate in segreteria.
10. E' assolutamente vietato fumare nei locali della scuola, come in ogni altro luogo pubblico. In particolare si diffidano gli alunni dall'utilizzare i bagni per tale scopo, nel rispetto di chi non fuma e delle vigenti leggi dello Stato Italiano.
12. Gli alunni che per venire a scuola usano mezzi di trasporto come cicli e ciclomotori ecc. devono obbligatoriamente parcheggiare negli appositi spazi autorizzati dal Comune. La scuola non è responsabile di eventuali danni dovuti all' inosservanza di tale regola .
12. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare durante l'anno scolastico alle lezioni pratiche di ed. fisica, devono presentare certificato medico di esonero vidimato dall'ufficio d'igiene. Questo però non li esenta dalla presenza nelle ore di ed. fisica, né dal voto quadrimestrale.
13. Per quanto riguarda l'acquisto del materiale di cartoleria e le tute, al piano terreno è stata istituito uno spazio a cura dell'Associazione Culturale con orario : dal Lunedì al Venerdì dalle 7,45 alle 8,10.

Assenze

1. Gli studenti giustificheranno eventuali assenze presso gli insegnanti della I ora di lezione il giorno stesso in cui rientrano a scuola, o al più tardi il giorno immediatamente successivo. Al IV giorno della mancata giustificazione gli alunni dovranno presentarsi in presidenza accompagnati da uno dei genitori.
2. Si informano tutti gli alunni che in caso di assenze prolungate o saltuarie ma ricorrenti, il coordinatore si farà carico di avvertire le famiglie. Le assenze non strettamente necessarie non dovranno pregiudicare la preparazione degli alunni. Si consiglia quindi di limitarle per non compromettere il proficuo svolgimento della programmazione didattica.
3. Non è consentito giustificare in una sola volta le assenze non consecutive.
4. Se l'assenza è dovuta a malattia è obbligatorio presentare un certificato medico quando essa si protrae oltre i 5 giorni di scuola.
5. Le giustificazioni dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci, la cui firma dovrà comparire sulla prima pagina del libretto apposito.
6. Se i motivi dell'assenze sono dovuti alla partecipazione a manifestazioni, la norma non consente che le assenze vengano giustificate come "sciopero" poiché il diritto di sciopero è riconosciuto solo ai lavoratori; il genitore dovrà quindi usare un'altra formula del tipo: "sono a conoscenza del fatto che mio/a figlio/a non ha partecipato alle lezioni del giorno..."
7. Qualora si verificano assenze prevedibili della durata superiore ai 5 gg. (es. gare sportive, viaggi programmati o comunque non riconducibili a malattia) è fatto obbligo ai genitori di comunicare tale evenienza con almeno una settimana di anticipo al coordinatore di classe. Tali assenze saranno giustificate normalmente sull'apposito libretto. In caso di mancato preavviso vale il punto 4.
8. Gli alunni maggiorenni hanno diritto alla autogiustificazione dopo che i genitori avranno riempito un apposito modulo in segreteria

Ritardi e uscite anticipate

1. Sono permesse le entrate in ritardo entro e non oltre la terza ora di lezione (entro le ore 9,45).
2. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate saranno consentite solo in casi di effettiva necessità e solo se giustificate con gli appositi moduli presenti nel libretto delle giustificazioni. Tali richieste saranno vidimate dall'insegnante dell'ora. Per quanto riguarda le uscite anticipate sarà sempre l'insegnante dell'ora che firmerà la richiesta, ma l'alunno minorenni dovrà essere ripreso in segreteria dal genitore.
3. Solo in caso di riconosciuta e assoluta necessità verrà consentito agli alunni maggiorenni di uscire prima del termine delle lezioni.
4. Gli alunni che entreranno a scuola dopo il suono della campanella saranno comunque accettati in classe e il ritardo verrà annotato sul registro di classe. Tali ritardi devono essere giustificati. Dopo il III ritardo le famiglie riceveranno una comunicazione scritta da parte della presidenza e invitati a giustificare. Ogni ritardo successivo dovrà essere giustificato dal genitore stesso.
5. Gli alunni minorenni potranno uscire solo se uno dei genitori o persona delegata dalla famiglia, munita di valido documento di riconoscimento, si presenterà personalmente alla presidenza per richiedere l'uscita anticipata dalle lezioni. Ciò vale anche per i casi di improvvisa indisposizione.
6. Entrate e uscite in orario leggermente diverse da quello ufficiale ed aventi carattere continuativo (ad esempio dovute all'orario dei mezzi di trasporto pubblico) sono eccezionalmente concesse dietro richiesta scritta e documentata della famiglia.
7. Sono ammesse a quadrimestre 3 (tre) in totale tra entrate in ritardo e uscite anticipate.

Contrazioni di orario

Qualora per motivi di necessità si renda opportuno ridurre l'orario delle lezioni, gli alunni saranno autorizzati ad uscire prima dell'abituale termine delle lezioni, e i genitori saranno avvertiti tempestivamente.

Cura degli ambienti, delle suppellettili scolastiche e del materiale delle aule speciali.



a.s.2009/2010

1. I locali e le attrezzature sono affidati soprattutto alla cura degli studenti che ne avranno il massimo rispetto. Particolare attenzione dovrà essere posta nel maneggiare il materiale delle aule speciali.
2. I banchi non devono essere deturpati con scritte e disegni.
3. Il costo di ogni riparazione e di ogni intervento che si renderanno necessari per la manifesta incuria degli studenti verrà addebitato agli stessi.
4. Tenuto conto del fatto che la nostra scuola è inserita in un ambiente di interesse artistico e storico, si richiede da parte degli studenti un comportamento adeguato.

Provvedimenti disciplinari

Per gli alunni che manchino ai doveri scolastici, saranno adottati provvedimenti disciplinari a secondo della gravità dell'evento:

- a) Ammonizione privata o in classe.
- b) Rapporto scritto sul registro di classe.
- c) Sospensione delle lezioni per un periodo non superiore ad un giorno.
- d) Sospensione dalla lezioni per un periodo superiore ad un giorno.

Per i punti a – b ,sarà l'insegnante presente durante l'ora a prendere provvedimenti registrandoli sul giornale di classe e vidimati dalla Preside.

Per i punti c –d ,sarà competenza del consiglio di classe presieduto dalla Preside.

Per ogni provvedimento, l'insegnante dovrà informare immediatamente la Preside la quale valuterà se necessario l'accompagnamento da parte di un genitore per il rientro alla lezioni.

Dopo il terzo rapporto sul registro, scatterà automaticamente la sospensione. Ogni caso sarà comunque valutato dal singolo Consiglio di Classe.

Assemblee d'Istituto e attivi di classe

1. *Assemblee d'Istituto*: devono essere richieste almeno 5 giorni prima della data prescelta, a mezzo di domanda al capo d'Istituto, firmata da tutti gli alunni rappresentanti d'Istituto e di classe. La domanda deve contenere la data di convocazione dell'assemblea, l'indicazione del locale in cui gli studenti intendono riunirsi e l'ordine del giorno.

2. *Attivi di classe*: devono essere richiesti almeno 3 giorni prima della data prescelta. Gli studenti informeranno per correttezza i docenti interessati e chiederanno loro di apporre, per presa visione, le loro firme in calce alla richiesta da presentare alla Presidenza. Giorno e ora saranno assegnati a rotazione. I docenti sono tenuti a rimanere in classe. Eccezionalmente gli studenti potranno chiedere ai docenti in servizio di essere lasciati soli per qualche minuto per poter discutere di argomenti di particolare delicatezza. I docenti, se lo riterranno opportuno e sotto la loro personale responsabilità, potranno aderire alle richieste degli studenti.

Ritiri

Ove l'alunno, per motivi di salute o per altre cause, non possa più frequentare, potrà ritirarsi entro il 15 Marzo. Non verrà quindi scrutinato e non sarà pertanto considerato ripetente in caso di nuova iscrizione. Qualora i genitori o l'alunno maggiorenne ritengano di avvalersi di tale facoltà possono recarsi presso la Segreteria per compilare l'apposita domanda.